

GUARDARE VERSO L'ALTO FINO A SFIORARE LE STELLE.

(G. MAZZILLO)

dGMazzillo/www.puntopace.net



CARISSIMI, grazie! Sono centinaia le vostre attestazioni di affetto che stanno fioccando qui, in Whatsapp o in messaggi e telefonate. Che dirvi? Grazie davvero, ma perché ho la sensazione che stiamo facendo tutti lo sforzo di guardare un po' più in alto. A mo' di parabola, mi vengono in mente le parole del dialogo tra due genitori affranti che hanno perso il loro bambino precipitato in un fiordo del freddo Nord, ma ancora caldo di un'umanità alla ricerca di relazioni: «Dove... dove potremo vederlo?». «Lassù». «Dove?». «Verso le vette. Verso le stelle. E verso il grande silenzio» (H. IBSEN, *Il piccolo Eyolf*, Del Bianco, Milano 1968, 75-76). Dove trovare un senso di ciò che accade? Dove ci sentiamo amici dello spazio che ci sovrasta e del tempo che ci avvolge e ci assorbe. Lì, verso l'alto, verso Dio, quando il tempo sembra fermarsi per un attimo e tutti ci sentiamo l'uno accanto all'altro ... Dove? Verso l'alto, verso le stelle. Grazie e buona notte!